



Repubblica Italiana – Regione Siciliana

Istituto comprensivo CTIC8AP00P "SALVO BASSO" - 95048 - SCORDIA (CT) Sede: Via Bachelet n. 1 -

Tel. 095.659720 -fax 095.7936164

Plesso Via Simeto: Tel. 095.3522743 – fax 095.7936828

Plesso Via Etna: Tel. 329/1489856

C. F. 93105170877 – Ambito Territoriale di Catania n. 08

e-mail: ctic8ap00p@istruzione.it - ctic8ap00p@pec.istruzione.it

Al Collegio dei Docenti

Ai genitori

Al D.S.G.A.

Al personale ATA

E p.c. Al Consiglio di Istituto

All'albo della scuola

al sito WEB

**ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1 COMMA 14, LEGGE
107/2015 PER IL TRIENNIO 2022-25**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 3 commi 4 e 5 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della legge 107/2015, per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione,

VISTO l'art.25 del D.lgs. 165/2001;

VISTE le Indicazioni Nazionali per il curricolo del I ciclo del 2012 le "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 22/02/2018;

VISTE le Raccomandazioni del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 18 dicembre 2006 e del 22 maggio 2018 relative alle 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente

VISTA la L.107/2015 e i D.Lgs 59,60,62 e 66 del 2017 in attuazione della L.107/2015;

VISTO il DM 851/2015 PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale;

VISTO il DM 797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;

VISTA la nota MIUR 1830/2017 Orientamenti concernenti il Piano triennale dell'Offerta formativa;

VISTA la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;

VISTO il PTOF di Istituto 2019-2022 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'Agenda 2030 e il Piano per l'educazione alla sostenibilità;

VISTA la Nota MIUR 17832 del 16/10/2018 "Piano triennale dell'offerta formativa 2019-2022 e la Rendicontazione sociale";

VISTA l'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19 e i protocolli d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19;

VISTE le note del Ministero dell'Istruzione aventi per oggetto "emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus" e indicazioni operative;

VISTO il DL 23 luglio 2021 n.105;

VISTO il DL 25 maggio 2021 n. 73 conv. in Legge n. 106/2021;

VISTO il DL 6 agosto 2021 n.111;

VISTA la Legge 92/2019 istitutiva della disciplina Educazione Civica;

VISTA l'O.M. nr. 172 del 04 dicembre 2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria";

VISTO il D.M. 89 del 07 agosto 2020 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39"

VISTA la nota M.I. 1107/2021 e il parere tecnico del M.I. 13 agosto 2021;

VISTO il DM 188/2021 relativo alla formazione obbligatoria sull'inclusione didattica;

VISTO il Regolamento DDI di Istituto;

VISTE le risultanze emergenti dal RAV e le azioni programmate nel Piano di Miglioramento di Istituto;

VISTO il PTOF del triennio scolastico 2019/2022;

VISTO l'Atto di Indirizzo politico Istituzionale del Ministro dell'Istruzione del 17.09.2021;

TENUTO CONTO che questa istituzione intende perseguire, attraverso il piano triennale dell'offerta formativa, i principi di trasparenza, impegno, responsabilità e progettualità integrata;

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;

CONSIDERATO quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio 2019/2022;

RITENUTO CHE è possibile offrire le stesse attività formative sia agli alunni con certificazione di disabilità, avendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato, sia agli alunni con bisogni educativi speciali, avendo a riferimento il Piano Didattico Personalizzato ed il tutto per favorire la piena ed effettiva inclusione scolastica ed adottare misure che contrastino la dispersione;

TENUTO conto delle caratteristiche professionali del personale, della composizione dell'utenza e delle caratteristiche del territorio nel quale si colloca l'istituto comprensivo "Salvo Basso"

EMANA

AL COLLEGIO DEI DOCENTI LE LINEE DI INDIRIZZO PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE NECESSARIE PER UNA COERENTE E QUALIFICATA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologico didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Premesso che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane dell'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo ispirato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dal Dirigente, ma **chiamano in causa tutti e ciascuno**, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

L'atto si sviluppa a partire dalla considerazione che la Scuola è intesa come una **"Comunità di Apprendimento" dove la parola comunità racchiude tutti i soggetti attivi dell'istituto e il territorio** nel quale esso è inserito e la parola apprendimento esprime non solo l'azione legata agli anni della scolarità, ma anche la formazione di cittadini che dovranno saper apprendere lungo tutto l'arco della vita "long life learning". Fondamentale è lo sviluppo della dimensione europea: formare cittadini consapevoli, attenti alla comunità umana, corresponsabili del pianeta che li ospita, protagonisti della società europea nelle sue diverse manifestazioni valorizzando il patrimonio territoriale e culturale della

realità locale, regionale, nazionale. Irrinunciabile è il **riconoscimento del valore delle differenze e delle diversità, della centralità della persona con il rispetto di ogni cultura ed il rifiuto di ogni forma di discriminazione.**

In quest'ottica sarà privilegiata una leadership distribuita, per valorizzare ed accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, che valorizzi competenze, capacità, che rispetti interessi e attivi motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità. L'azione prioritaria del collegio dei docenti, nell'esplicazione della libertà d'insegnamento, è tesa al raggiungimento di una piena inclusione, facendo leva sulle competenze personali e sociali degli alunni per perseguire l'eccellenza di ognuno di essi affidato alle cure della comunità educante, attuando strategie educative e didattiche, metodologie innovative, misure compensative e dispensative: l'obiettivo è superare gli ostacoli che impediscono alla persona di divenire, di evolversi e di realizzarsi

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare per il corrente anno scolastico e ad elaborare il nuovo PTOF per il triennio scolastico 2022/2025 secondo una vision di **scuola aperta al territorio e alle necessità delle famiglie, intesa come laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione didattica e innovazione, accogliente, motivante e gratificante,** nel pieno rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun allievo, in un'ottica inclusiva attenta alle fragilità e alla valorizzazione delle eccellenze, favorendo l'educazione interculturale.

Predisposizione del Curricolo Verticale per Competenze

- Contribuire allo sviluppo culturale della Comunità, attraverso il successo formativo, culturale e umano degli allievi;
- Predisporre un Curricolo Verticale di Istituto per Competenze che, articolate attraverso attività e metodologie, aiutino a gestire i processi di insegnamento-apprendimento in modo omogeneo. La progettazione per competenze è fondata su nodi concettuali, piuttosto che su una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale. Il Curricolo deve caratterizzare l'identità dell'istituto ed è progressivo e sviluppato su percorsi mirati a favorire l'unitarietà dei saperi, secondo una didattica che stimoli i differenti tipi di intelligenza, in un ambiente di apprendimento attento agli aspetti emotivi e relazionali degli alunni. La continuità tra gli ordini di Scuola è resa evidente, disciplina per disciplina, dalla gradualità e, contemporaneamente, dalla ricorsività degli obiettivi, che assumono, nei vari cicli, complessità diverse.
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Nuove Indicazioni Nazionali ed ai Traguardi di competenza, così come riviste dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, al fine di garantire a ciascun alunno il recupero degli apprendimenti, l'acquisizione di competenze e il successo formativo;
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, per ordine di scuola;
- Assicurare una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva e privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, privilegiando indicazioni che evidenzino gli aspetti positivi del lavoro svolto e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere utilizzando piccoli gruppi e il peer to peer. Considerare i risultati di apprendimento negativi anche per rivedere modalità e scelte metodologiche;
- La valutazione in itinere dovrà comunque avere carattere formativo (valutazione per l'apprendimento) e sarà via via coerente con la valutazione descrittiva. Nella sua funzione formativa e orientativa deve promuovere l'autovalutazione degli allievi attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici e UDA che

consentano l'osservazione delle competenze per poterle certificare con consapevolezza al termine del ciclo di studi;

- Adottare scelte condivise per la somministrazione delle prove comuni per classi parallele e per l'adozione di iniziative di miglioramento delle situazioni critiche e per la revisione delle scelte didattiche e metodologiche, nei casi in cui le situazioni critiche siano diffuse in classe. Tali prove andranno conservate per costituire una banca dati da consultare ed integrare progressivamente;
- Diversificare le metodologie di insegnamento, secondo gli stili cognitivi di ogni allievo e quindi personalizzate, in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea; al superamento della didattica tradizionale; alla ricerca di metodologie innovative incentrate sul soggetto in apprendimento e sullo sviluppo di percorsi individualizzati, favorendo il più possibile lo sviluppo di una didattica interculturale e inclusiva maggiormente efficace.
- Attivare, attraverso il coinvolgimento delle funzioni strumentali e del nucleo interno di valutazione e miglioramento, attività di monitoraggio costante dell'offerta formativa (sia in presenza che a distanza), con particolare rilievo agli alunni con bisogni educativi speciali.
- Educare gli alunni alla Cittadinanza Attiva riguardo in modo operativo alle misure di Sicurezza, alla cura dell'Ambiente, alla Sostenibilità del territorio, alla consapevolezza dell'uso del digitale e dei media, alla partecipazione "politica" della vita della comunità, all'educazione alla sostenibilità Agenda 2030, al contrasto al fenomeno del bullismo e del cyberbullismo.
- Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'acquisizione e allo sviluppo della conoscenza e comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società, nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare *"la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità"*, focalizzando l'attenzione anche sulla cittadinanza digitale;
- Potenziare le attività di continuità e di orientamento sia in entrata che in uscita (ovvero al termine del I ciclo di istruzione) che, svolte sin dalla scuola dell'infanzia, possano condurre gli alunni a scelte più consapevoli della scuola secondaria di secondo grado
- Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni stranieri, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, sulla base delle linee guida emanate dal MIUR il 18/12/2014 e sulla base del protocollo già elaborato e deliberato dal Collegio dei docenti; in particolare, vanno previsti specifici progetti di italiano L2 per gli alunni non italofoni;
- Prevedere attività didattiche di tipo laboratoriale, da svolgersi mantenendo gli stessi accorgimenti indicati per l'attività didattica ordinaria, avendo cura di predisporre l'ambiente con le consuete accortezze in ordine alla sicurezza e con particolare attenzione alle norme di contrasto al covid-19, sensibilizzando gli studenti a provvedere al riassetto della postazione di lavoro in maniera autonoma. Prevedere specifici regolamenti di uso dei laboratori informatici e/o multimediali.
- Rivedere il curriculum e le attività didattiche della scuola dell'infanzia. L'organizzazione dei diversi momenti della giornata deve essere serena e rispettosa delle modalità tipiche dello sviluppo infantile. Permane l'obiettivo della graduale assunzione delle regole di sicurezza mediante idonee "routine" e l'interiorizzazione di semplici regole di igiene personale e lo sviluppo dei campi di esperienza. Particolare attenzione va prestata alle attività di sensibilizzazione ad una cittadinanza responsabile

nella scuola dell'infanzia, dove la formazione degli insegnanti va improntata a pratiche di sperimentazione di metodologie didattiche che possano favorire, con approcci concreti all'apprendimento l'esplorazione dell'ambiente naturale e umano in cui i bambini vivono, liberando la curiosità, l'interesse e il rispetto per le forme di vita ed i beni comuni.

- Offrire la possibilità di attività curriculari ed extracurriculari relative alle attività sportive, artistiche, di strumento musicale, di studio delle lingue straniere con finalità certificative; riservare attenzione particolare al Decreto 60/2017, per la valorizzazione della cultura umanistica e rendere le arti e la musica un elemento di eccellenza della nostra offerta formativa, che già segue l'indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado. Costruire un curriculum che tenga conto dei "quattro temi della creatività":
 - o Area musicale-coreutica
 - o Area teatrale-performativa
 - o Area artistico-visiva
 - o Area linguistico -creativa
- Valorizzare le eccellenze, attraverso attività di potenziamento finalizzate anche alla partecipazione a gare, concorsi locali e nazionali.
- Relativamente agli obiettivi di miglioramento, ci si dovrà proporre di raggiungere: Miglioramento e Maggiore equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali; Miglioramento delle competenze di cittadinanza degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita; Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono e prevenire ad arginare l'eventuale disagio scolastico e le difficoltà di apprendimento;
- Prevedere una revisione del regolamento della DDI (didattica digitale integrata), già deliberato nel nostro Istituto e integrarlo al PTOF in un "approccio sistemico".

Il Piano della DDI, modificato laddove necessario, costituirà parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. In esso sono individuati i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI a livello di istituzione scolastica e le modalità di realizzazione, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli studenti, in particolar modo di quelli più fragili. Stante l'importanza della didattica in presenza, occorre valorizzare la didattica a distanza, in modalità sincrona o asincrona, anche in condizioni di normalità, per attività di recupero, potenziamento, per garantire a ciascuno lo sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni. È necessario che i docenti provvedano a modulare obiettivi, rivedendo progettazioni individuali e interdisciplinari per adeguarle a un approccio misto. In particolare, deve essere superata la mera trasmissione di materiali o l'assegnazione di compiti che non sia preceduta da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non preveda un intervento successivo di chiarimento e restituzione, in quanto priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.

Adeguare la progettazione educativo – didattica alle nuove norme sull'inclusione.

- Promuovere l'inclusione non come mera tolleranza di diversità ma come momento di scambio, di crescita, di arricchimento. Al fine di garantire l'inclusione di tutti gli alunni, come definito dal Piano dell'Inclusione approvato dal Collegio dei docenti, occorre adeguare la progettazione educativo-didattiche alla nuova normativa sull'inclusione (D. Lgs. 66/2017 con le modifiche apportate e contenute nel D. Lgs. 96/2019). Al tal proposito, nella progettazione educativo-didattica è necessario

indicare obiettivi, strategie e strumenti delle diverse aree disciplinari, a partire già dai campi d'esperienza della scuola dell'infanzia.

- monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio tramite una segnalazione precoce di casi potenziali B.E.S. o D.S.A.;
- Ricorrere a strumenti flessibili di progettazione e didattica e lavorare per implementare la qualità degli ambienti di apprendimento, creando contesti accoglienti e stimolanti caratterizzati da relazioni significative ed opportunità di crescita personale.
- Coinvolgere le comunità professionale nelle iniziative di formazione e aggiornamento sull'inclusione.

Includere il Progetto di Alternativa all'IRC nella scuola primaria e secondaria.

- L'insegnamento della religione cattolica (IRC) nella scuola primaria e secondaria è l'unica disciplina scolastica che può essere scelta o meno dalle famiglie. Per chi sceglie di non partecipare alle ore di religione cattolica, l'Insegnamento Alternativo dall'IRC diventa insegnamento facoltativo ma deve essere offerto obbligatoriamente dalle istituzioni scolastiche per rendere effettiva la scelta compiuta dalle famiglie degli studenti al momento dell'iscrizione ad una scuola pubblica. La scuola primaria e secondaria si adeguano dal punto di vista normativo deliberando i relativi progetti di Alternativa.

Individuare forme di ascolto e coinvolgimento delle famiglie e di tutti gli attori e migliorare il sistema di comunicazione interno ed esterno e il clima relazionale.

- Costruire una efficace comunicazione interna ed esterna, in un'ottica di trasparenza amministrativa. Migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- Intensificare il rapporto con le famiglie anche mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito web con sezioni dedicate;
- predisporre strumenti che privilegino la comunicazione quotidiana e ogni opportuno strumento di ascolto e coinvolgimento delle famiglie per mantenere l'interazione e il dialogo educativo alla base di una comunità educante.
- Operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo;
- la costruzione di un clima positivo tra tutti i soggetti coinvolti nell'azione educativa e alla creazione di un senso di appartenenza ad una comunità, anche attraverso il raccordo e il supporto dei genitori, laddove possibile, degli Enti Locali, delle associazioni culturali e di volontariato presenti sul territorio, quale fattore strategico organizzativo in un'ottica di servizio alla comunità e per la comunità per promuovere iniziative migliorative del servizio scolastico;
- Migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;
- Implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;

Il piano di formazione e la valorizzazione delle risorse umane:

Personale docente

Gli interventi formativi terranno conto dell'offerta proveniente dalle scuole capofila dell'Ambito, dalle Università, dall'USR, dalla piattaforma SOFIA, con particolare attenzione alla formazione relativa alla valutazione delle competenze, alle nuove metodologie didattiche, all'uso degli strumenti multimediali, alle emergenze educative, alla sicurezza alla privacy. Sarà favorita la partecipazione ai corsi per l'inclusione, secondo quanto previsto dal DM 188/2021, di informatica base ed avanzato, in presenza, a distanza,

blended a corsi sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open source, a percorsi di Ricerca Azione in coerenza con le Linee Guida di Educazione Civica, corsi sulla Comunicazione, la valutazione e la didattica per competenze. In generale la formazione dei Docenti dovrà essere coerente con le priorità strategiche educativo didattiche individuate nel PTOF, agli obiettivi di processo e alle azioni di sviluppo individuate nel RAV ed esplicitate nel Piano di miglioramento. Si auspica una formazione su temi condivisi da definire per ogni annualità e che possano avere ricadute sulle prassi didattiche dell'intera comunità professionale.

Personale non docente

Sarà favorita la partecipazione ai corsi di informatica base ed avanzato, sulla conoscenza di piattaforme didattiche e open source, sulla comunicazione, sull'accoglienza e l'assistenza degli alunni con disabilità, sulle nuove procedure amministrative, sulla sicurezza e sulla privacy, sull'attività negoziale laddove necessario. Anche per il Personale non docente il piano di formazione sarà orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi definita nel PTOF con particolare attenzione ai protocolli sicurezza e privacy. Le competenze professionali e la formazione rappresenteranno criteri fondamentali per l'assegnazione degli incarichi e per la valorizzazione delle risorse umane.

Il Piano dovrà inoltre contenere:

- Il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- Il fabbisogno del personale ATA;
- Il fabbisogno di infrastrutture, attrezzature didattiche, biblioteche, ambienti di apprendimento;
- Il fabbisogno di tecnologie e dotazioni informatiche

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- acquisito agli atti della scuola;
- reso noto ai competenti Organi collegiali;
- pubblicato sul sito web.



Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Manuela Carmen Di Pietro

Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 D.lvo n.39/1993

